

Sostenibilità sociale e social work: quale relazione per gli assistenti sociali?

Luca Pavani (Università degli studi di Perugia), Giulia Ganugi (Università degli studi di Bologna)

Il concetto di sostenibilità si è diffuso a partire dalla nota definizione di sviluppo sostenibile presente nel rapporto Brundtland (1987) in cui vengono esplicitate le tre dimensioni che la compongono: economica, ambientale e sociale. In riferimento alla letteratura di servizio sociale, la sostenibilità è entrata nei programmi di ricerca grazie ai contributi dell'eco-social work (Matthies et al. 2001) e del green social work (Dominelli, 2012), che vedono il servizio sociale impegnato nelle sfide poste dalla crisi ecologica che, sempre di più, impatta sulle vite delle persone (Matutini, 2023). In un lavoro sul tema, Raineri e Calcaterra (2016) definiscono il servizio sociale come intrinsecamente sostenibile non solo perché non consuma risorse senza rigenerarne di nuove, ma anche perché aumenta le risorse delle persone, attivando processi di care nelle comunità. Infatti, dalle ricerche che adottano l'eco-social work (Matthies et al. 2020) come teoria di riferimento, il servizio sociale viene definito sostenibile quando 1) è in grado di attraversare i confini dei diversi settori e di sviluppare collaborazioni tra attori pubblici, organizzazioni di terzo settore, aziende private e gruppi informali di cittadini 2) consente la partecipazione di gruppi emarginati, conferendo loro potere 3) implica contenuti ecologici concreti, contribuendo alla sostenibilità ambientale.

Anche a causa della pandemia da Covid-19 e della maggiore consapevolezza sugli effetti della crisi climatica sulle vite delle persone, la sostenibilità è riapparsa con urgenza nelle agende politiche, facendo scaturire numerose ricerche sulle dimensioni economiche ed ambientali, anche nell'ambito del welfare (Mandelli, 2022). In letteratura, invece non è chiaro quali siano le dimensioni della sostenibilità sociale e in che modo questa possa essere perseguita. Inoltre, considerata l'urgenza assunta dalla sostenibilità, in tutte le sue dimensioni, diventa quanto mai importante investigare sul campo come la sostenibilità sia perseguita nel lavoro sociale e quali condizioni sociali, politiche ed economiche siano favorevoli allo sviluppo di lavoro sociale sostenibile.

Pertanto, il presente contributo mira ad approfondire il tema della sostenibilità sociale a partire dal punto di vista degli assistenti sociali, presentando i risultati di una ricerca esplorativa condotta in Italia da settembre 2022 a gennaio 2023. Gli interrogativi cognitivi che hanno guidato la ricerca sono: 1) Secondo gli assistenti sociali, qual è il rapporto tra sostenibilità e lavoro sociale? 2) Nella pratica quotidiana, quali sono gli accorgimenti per rendere il lavoro sociale socialmente sostenibile e cosa minaccia la

sostenibilità sociale? 3) Quando i risultati del lavoro sociale sono socialmente sostenibili?

Per rispondere alle domande di ricerca è stato predisposto un questionario online strutturato con domande chiuse ed aperte. Le domande aperte sono volte ad esplorare la relazione tra sostenibilità sociale e social work, mentre le domande chiuse mirano ad approfondire gli accorgimenti e le difficoltà che gli assistenti sociali trovano nella pratica quotidiana. Il questionario è stato pre-testato con cinque assistenti sociali e modificato sulla base dei loro commenti e compilato, attraverso la tecnica di campionamento a palla di neve, da 140 assistenti sociali italiani.

I dati sono stati analizzati secondo il metodo dell'analisi dei contenuti, così come effettuato in altre ricerche di social work (Raineri e Calcaterra, 2017; Pavani e Cellini, 2022), utilizzando fogli excel come carta tematica. Si è proceduto, inoltre, a incrociare le risposte alle domande sul rapporto tra sostenibilità sociale e servizio sociale e quelle riguardanti la regione di lavoro, la tipologia dell'organizzazione di appartenenza e l'area di lavoro (minori e famiglie, immigrazione, salute mentale, ecc.).

I risultati contribuiscono alla produzione di conoscenza sulla sostenibilità sociale, a partire da una definizione del concetto, frutto della sintesi delle risposte date dagli assistenti sociali. Particolarmente interessante è anche la poca corrispondenza tra le definizioni date di sostenibilità sociale e le azioni messe in pratica concretamente dagli assistenti sociali per raggiungerla. Scarsa corrispondenza che trova spiegazione negli ostacoli selezionati dagli assistenti sociali, tra cui risaltano i rapporti con la pubblica amministrazione, il decisore politico e la struttura di policy, e - con pari importanza - l'organizzazione di lavoro. Inoltre, tra le azioni che rendono più sostenibile socialmente il servizio sociale, è possibile anche fare considerazioni su quelle che sarebbero maggiormente da implementare affinché il processo ed il risultato del lavoro sociale siano più sostenibili. I dati, dunque, permettono di dare una connotazione più precisa al concetto di sostenibilità sociale nel settore del servizio sociale, aprendo anche interessanti prospettive di ricerca future.